

ANNO XLI

INDICE DELL'ANNATA 2021

EDITORIALE

Arturo Hermann, *L'importanza del pluralismo scientifico nell'affrontare le emergenze delle nostre economie*. N. 1 Pag. 9

SAGGI

Gianni Vaggi, Luca Frigerio, *Debt sustainability and human development in Sub Saharan Africa*. N. 1 " 15

Salvo Creaco, *La valutazione economica della spesa pubblica: origini, teoria e pratica. Parte I*. N. 1 " 63

Leonardo Andriola, *The key elements that slowdown economic growth and social development. An analysis of Italian system*. . . N. 1 " 109

Guido Tortorella, Esposito Carmen Vita, *Adam Smith and Jean Baptiste Say on market and state*. N. 2 " 9

Salvo Creaco, *La valutazione economica della spesa pubblica: origini, teoria e pratica. Parte II*. N. 2 " 35

Filippo Cossetti, *Definizione di un modello di local crowdfunding*. N. 2 " 87

ARTICOLI

Gian Carlo Blangiardo, *Le nuove disuguaglianze prodotte dalla pandemia nel mondo del lavoro* N. 1 " 129

Luigi Federico Signorini, *La risposta alla crisi pandemica: una prospettiva europea* N. 2 " 119

OSSERVATORIO

Enzo Carpentieri, *Un contributo alla discussione sui sistemi economici* N. 2 " 129

LE OPERE E I GIORNI N. 1 pag. 157; N. 2 pag. 135

I LIBRI N. 1 pag. 161; N. 2 pag. 139

Gianni Vaggi, Luca Frigerio, *Debt sustainability and human development in Sub Saharan Africa.*

Nonostante le iniziative di riduzione del debito, il debito estero dell’Africa sta tornando a crescere, e presenta alcune nuove caratteristiche preoccupanti: concessionalità in diminuzione, crescente componente privata e una forte presenza di opachi prestiti cinesi. I paesi subsahariani dedicano una parte rilevante delle loro risorse fiscali al servizio del debito, e questo impedisce loro di aumentare le spese per lo sviluppo. L’iniziativa di sospensione del servizio del debito del 2020 (DSSI) del G20 riconosce queste difficoltà, ma non riesce a fornire soluzioni a lungo termine.

In questo quadro, analizziamo la sostenibilità del debito estero in due paesi africani: Costa d’Avorio e Kenya più un paese composito, Ubuntu, che è rappresentativo delle condizioni di indebitamento medio dell’Africa sub-sahariana. Aggiungendo un fattore di sviluppo umano al modello Geometry of Debt Sustainability (GDS) (Vaggi e Prizzon 2014) valutiamo come cambia la sostenibilità del debito quando i paesi aumentano la spesa per la salute e l’istruzione. I risultati confermano l’esistenza di un trade-off tra servizio del debito e spese per lo sviluppo umano. Anche prima della pandemia di Covid-19 i due paesi e l’Africa subsahariana erano su traiettorie di debito insostenibili. Di conseguenza, il rapporto debito/PIL si stabilizzerebbe solo su valori estremamente elevati. I nostri risultati sono coerenti con l’Analisi di Sostenibilità del Debito del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale.

Despite debt relief initiatives the external debt of Africa is rising again, and it has some new worrying features: diminishing concessionality, growing private component and a strong presence of opaque Chinese loans. Sub-Saharan countries devote a relevant portion of their fiscal resources to service the debt, this prevents them from increasing development

expenditures. The 2020 Debt Service Suspension Initiative, DSSI, by the G20 recognizes these difficulties but it falls short from providing long term solutions.

We evaluate external debt sustainability in two African countries: Cote D'Ivoire, and Kenya plus a composite country, Ubuntu, which is representative of Sub-Saharan Africa average indebtedness conditions. By adding a Human Development factor to the Geometry of Debt Sustainability model, GDS, (Vaggi and Prizzon 2014) we assess how debt sustainability changes when countries increase spending on health and education. The results confirm the existence of a trade-off between debt service and human development expenditures. Even before the Covid-19 pandemic the two countries and Sub-Saharan Africa were on unsustainable debt trajectories; the debt to GDP ratios would stabilize only at extremely high values. The results are coherent with the Debt Sustainability Analysis of the International Monetary Fund and the World Bank.

Salvo Creaco, *La valutazione economica della spesa pubblica in Italia. Parte I.*

L'analisi costi-benefici è la più antica tecnica di valutazione della spesa pubblica, affondando le sue radici storiche agli inizi del XVIII secolo, quando un ecclesiastico francese, l'abate di Saint-Pierre, effettuò una rudimentale stima dei risultati economici dei miglioramenti del sistema francese della viabilità interna.

Da allora, l'analisi costi-benefici ha registrato una continua evoluzione teorica. A questa evoluzione ha fatto seguito la crescente applicazione della tecnica valutativa nei processi decisionali pubblici, soprattutto nei Paesi industrializzati, abbracciando settori sempre più numerosi dell'intervento dello Stato nel sistema economico. Il paper mostra il collegamento fra i principi teorici della metodologia e i problemi pratici connessi alla sua implementazione.

Cost-benefit analysis is the oldest technique for evaluating public expenditures, having its historical roots in the early 18th century, when a French clergyman, the Abbot of Saint-Pierre, made a rudimentary estimate of the economic results associated with improvements to the French internal road system.

Since then, the cost-benefit analysis has experienced continuous theoretical evolution. This evolution has been followed by the growing application of the evaluation technique in public decision-making processes, especially in industrialized countries, embracing increasingly numerous sectors of state intervention in the economic system. This paper shows the connection between the theoretical principles of the methodology and the practical problems related to its implementation.

Leonardo Andriola, *The key elements that slowdown economic growth and social development. An analysis of Italian system.*

Lo scopo di questo articolo è quello di evidenziare come gli elementi chiave determinano il processo capitalistico e come si sviluppa il suo dominio (mainstream): maggiore è il grado di sviluppo delle disuguaglianze, dell'impoverimento, della disoccupazione (il sistema capitalista non raggiungerà mai lo stato di piena occupazione) e debito pubblico, tanto maggiore è il grado di sviluppo dello Stato capitalista.

Questi elementi non rendono mai obsoleto il capitalismo, ma lo rinnovano strutturalmente e contemporaneamente al rinnovamento di nuove conoscenze e nuove tecnologie, perché se creasse uno stato stazionario andrebbe distrutto.

Lo scopo del capitalismo è portare il profitto al più alto livello possibile attraverso gli elementi che vengono trattati in questo manoscritto, questo è il suo "modus operandi": distruggere i valori umani e costruire così un benessere immaginario che offusca la coscienza umana .

The aim of this article is to highlight how the key elements determine the capitalist process and how it develops its (mainstream) domination: the greater the degree of development of inequalities, impoverishment, unemployment (the capitalist system will never reach the state of full employment) and public debt, the greater the degree of development of the capitalist state.

These elements never make capitalism obsolete, but structurally renew it and simultaneously with the renewal of new knowledge and new technologies, because if it created a stationary state it would be destroyed.

The purpose of capitalism is to bring profit to the highest possible level through the elements that are dealt with in this manuscript, this is its "modus operandi": to destroy human values and thus build an imaginary well-being that blurs human consciousness.

Guido Tortorella, Esposito Carmen Vita, Adam Smith and Jean Baptiste Say on market and state.

L'articolo mira a indagare due aspetti del programma di ricerca neoclassico che ha ispirato i fondamentalisti del mercato: la teoria della mano invisibile di Smith e la legge degli sbocchi del mercato di Say. L'obiettivo è spiegare che la teoria della mano invisibile e la legge degli sbocchi del mercato, che sono state ridotte dai neoclassici a semplici ipotesi a supporto del loro approccio al libero mercato, se studiate all'interno del proprio quadro di riferimento, sono in realtà il risultato di riflessioni complesse basate su studi antropologici dei comportamenti umani e sui fondamenti etici dell'Illuminismo. Seguendo tali ragionamenti, il *laissez-faire* è la legge che regola i mercati dei beni prodotti nel settore privato dell'economia e lo Stato gioca un ruolo chiave, sia in termini di "complementarietà" – nel caso di Smith – sia in termini di "buon funzionamento" – nel caso di Say –.

The paper aims at investigating two aspects of the neoclassical research program that inspired market fundamentalists: Smith's *Invisible Hand Theory* and Say's *Law of Market Openings*. The subject is to explain that the Invisible Hand theory and the Law of Market Openings, which have been reduced by neo-classicists to mere hypothesis supporting their free market approach, if studied within their own framework of reference, are actually the result of complex reasoning based on anthropological studies on human behaviours and on ethical foundations of the Enlightenment. According to such complex reasoning, *laissez-faire* is the law governing the markets of goods produced in the private sector of economy, and the State plays a key role, either in terms of "complementarity" – in Smith's case – or in terms of "good functioning" – in Say's case.

Salvo Creaco, *La valutazione economica della spesa pubblica in Italia. Parte II.*

L'analisi costi-benefici è la più antica tecnica di valutazione della spesa pubblica, affondando le sue radici storiche agli inizi del XVIII secolo, quando un ecclesiastico francese, l'abate di Saint-Pierre, effettuò una rudimentale stima dei risultati economici dei miglioramenti del sistema francese della viabilità interna.

Da allora, l'analisi costi-benefici ha registrato una continua evoluzione teorica. A questa evoluzione ha fatto seguito la crescente applicazione della tecnica valutativa nei processi decisionali pubblici, soprattutto nei Paesi industrializzati, abbracciando settori sempre più numerosi dell'intervento dello Stato nel sistema economico. Il paper mostra il collegamento fra i principi teorici della metodologia e i problemi pratici connessi alla sua implementazione.

Cost-benefit analysis is the oldest technique for evaluating public expenditures, having its historical roots in the early 18th century, when a French clergyman, the Abbot of Saint-Pierre, made a rudimentary estimate of the economic results associated with improvements to the French internal road system.

Since then, the cost-benefit analysis has experienced continuous theoretical evolution. This evolution has been followed by the growing application of the evaluation technique in public decision-making processes, especially in industrialized countries, embracing increasingly numerous sectors of state intervention in the economic system. This paper shows the connection between the theoretical principles of the methodology and the practical problems related to its implementation.

Filippo Cossetti, *Definizione di un modello di local crowdfunding.*

Il crowdfunding è uno strumento di finanza alternativa che sta diventando sempre più popolare in un'ottica di autofinanziamento per le start-up, le aziende più mature e anche per le realtà del mondo non profit.

Raccogliere fondi per il proprio business tramite il crowdfunding richiede una solida strategia, sia on-line che offline. L'obiettivo finale di questo lavoro è quello di evidenziare sia l'importanza dell'evoluzione online sia il legame rappresentato dai "family and friends" che, se l'iniziativa è legata ad un contesto territoriale, rappresentano i veri driver del successo di una campagna di crowdfunding.

Crowdfunding is an alternative finance tool that is becoming more and more popular in a view of auto financing for start-ups, more "mature" companies and, last but not least, for the non-profit world.

Raising funds for your own business through crowdfunding requires a solid strategy, both on-line and off-line. The final goal of this job is that of highlighting both the importance of the online evolution and the bond represented by "family and friends" that, if the initiative is linked to a territorial context, are the real drivers of success of a crowdfunding campaign.